

PICCOLA BIBLIOTECA ADELPHI

730

DELLO STESSO AUTORE:

Cara incertezza
Come un talismano
Il silenzio del corpo
In un amore felice
Insetti senza frontiere
L'occhiale malinconico
L'occhio del barbogianni
La carta è stanca
La lanterna del filosofo
La pazienza dell'arrostito
La vita apparente
Messia
Pensieri del Tè
Per le strade della Vergine
Per non dimenticare la memoria
Poemi del Gineceo
Tra pensieri
Tragico tascabile
Un tentativo di colmare l'abisso
(con Sergio Quinzio)

A CURA DI GUIDO CERONETTI:

Il Cantico dei Cantici
Il Libro dei Salmi
Il Libro del profeta Isaia
Il Libro di Giobbe
Qohélet

LA RIVOLUZIONE SCONOSCIUTA

PENSIERI IN LIBERTÀ
PER RICORDARE

1789

*Una scelta di testi
a cura di Guido Ceronetti*



ADELPHI EDIZIONI

© 2019 ADELPHI EDIZIONI S.P.A. MILANO

WWW.ADELPHI.IT

ISBN 978-88-459-3340-0

Anno

Edizione

2022 2021 2020 2019

1 2 3 4 5 6 7 8

INDICE

Il Teatro dei Sensibili	13
Per cinque estati fu grande la vita <i>Friedrich Hölderlin</i>	15
Frammento augurale... <i>Friedrich Hölderlin</i>	17
Foscolo alza il sacro pugnale <i>Ugo Foscolo</i>	18
Maria Antonietta nella sua cella... <i>Vittorio Alfieri</i>	20
Il corpo straziato di Maria Teresa... <i>Giosuè Carducci</i>	21
La tigre <i>William Blake</i>	22
El magon dij damm de Milan... <i>Giuseppe Parini</i>	24
Liberazione e sogno <i>Georges Bataille</i>	26
Parigi, 4 aprile 1792 <i>Jacques Cazotte</i>	27
«... subito mi sentii repubblicano arrabbiato» <i>Stendhal</i>	28
Molte incarnazioni di repubblica <i>Edmund Burke</i>	30

Suicidio, musica, rivoluzione <i>Chamfort</i>	31
Bestie che non tirano carrozze <i>Montesquieu</i>	33
I Francesi popolo eletto <i>Louis-Claude de Saint-Martin</i>	34
Il pericolo femminile <i>Chantal Thomas</i>	36
La regina maleamata <i>Louis Massignon</i>	37
« Alfieri è il mio nome » <i>Vittorio Alfieri</i>	38
Neppure proprietà di Dio <i>Johann Gottlieb Fichte</i>	40
I cuori tedeschi risonarono <i>Heinrich Heine</i>	41
Storia e uccisione <i>Roberto Calasso</i>	42
L'uguaglianza apparente <i>Henri-Frédéric Amiel</i>	43
Ragione e vita <i>Giacomo Leopardi</i>	44
Guerra e grandezza <i>André Suarès</i>	45
Una razionalità demente <i>Jean Starobinski</i>	46
Razionalismo come malattia <i>Isaac Bashevis Singer</i>	47
Non geometrizzabile è la vita <i>Giacomo Leopardi</i>	48

La Francia come immagine del volto di Cristo <i>Léon Bloy</i>	49
« La Francia è giacobina... » <i>Corrado Alvaro</i>	51
« Un turbinare di esseri e di cose » <i>Louis-Ferdinand Céline</i>	52
« Autorizzate le bestemmie » <i>De Sade</i>	54
Il piacere di cambiare <i>Charles Baudelaire</i>	56
Robespierre, genio manicheo <i>François Furet</i>	57
L'angoscia democratica <i>Guido Piovene</i>	58
Buon impiego del crimine <i>Ernest Renan</i>	60
Francia e Inghilterra <i>Carl Schmitt</i>	62
« I più testardi, i più scellerati » <i>Joseph Joubert</i>	63
Caduta di un albero della libertà <i>Émile Zola</i>	65
Il letto dei re <i>Napoleone</i>	67
L'imperfezione dell'umanità <i>Choderlos de Laclos</i>	68
Alla conquista della disperazione <i>Léon Bloy</i>	69

Plasmare è distruggere
Tao-tê-ching

70

NOSTRADAMUS

71

LA RIVOLUZIONE SCONOSCIUTA

Il Teatro dei Sensibili,

nel presentare ai cittadini e agli amici la Mostra-Spettacolo della Rivoluzione sconosciuta – elastico ponticello, sul Tempo, di pensieri e d'immagini insoliti – per ricordare nel raccoglimento intorno al mistero della Storia il 1789 e le sue propaggini materiali ed occulte da allora ai nostri giorni, pone in epigrafe ed offre come chiave al Pubblico questo pensiero del grande scrittore Céline tratto dal suo romanzo *Voyage au bout de la nuit*: « Tutto quel che è interessante avviene nell'ombra, decisamente. Nulla si sa dell'autentica storia degli uomini ».

PER CINQUE ESTATI FU GRANDE LA VITA

Sopiti, inerti, i popoli tacevano,
Allorché il Fato provvido ne ruppe
La letargia – e li aggredì implacabile,
Terrificante, l'antico Spirito
Di Convulsione, figlio di Natura.
Saltò su come il fuoco che fermenta
Nel cuore della terra, che sbatacchia
Come frutti sull'albero maturi
I vecchi borghi e sbriciola montagne,
Rocce di rupe e querce risucchiando.
E un ribollente mare militare
Si è riversato, il dominio e l'impero
Baraonda rovente come in marine
Divinità, in titanici
Spiriti si concentrarono.
Furono cinque estati in cui fu grande,
Corruscando, la vita: e per noi furono
Un tempo smisurato. Oh quanto sangue
Versò il suo ardore nel campo della morte,
Ammassati per scatenarvisi
Su un teatro di guerra immane
Ogni aspirare, ogni potenza umana!
Questa, dal Reno azzurro al Tevere,
Volgendosi qua e là ordinata furia,
Incontenibile mischia si trascina.

Ad un gioco audacissimo si è dato
In questo tempo coi mortali il Fato
Onnipotente.

FRIEDRICH HÖLDERLIN,
Die Völker schwiegen... (tra 1797 e 1798)
(Versione di Guido Ceronetti)

FRAMMENTO AUGURALE ALLA PARTENZA
DEL GEN. BONAPARTE
PER LA CAMPAGNA D'ITALIA

E di aurei frutti è tuo lo scintillio
Un'altra volta; amiche ti saranno
Più chiare stelle nella fredda notte
Delle aranciaie in Italia.

FRIEDRICH HÖLDERLIN
(Versione di Guido Ceronetti, 1989)

FOSCOLO ALZA IL SACRO PUGNALE

Questo ch'io serbo in sen sacro pugnale,
Io l'alzo, e grido a l'universo intero:
« Fia del mio sangue un dì tepido e nero
Ove allontani le santissim'ale
Dal patrio cielo Libertà feroce ».
Già valica mia voce
D'Adria le timid'onde,
E la odo eheggiando
Le marsigliesi sponde.

Voi, che ignari di voi, già un tempo feste
Di mille regi sanguinarj al soglio,
Cui cingeva Terror, Morte ed Orgoglio,
Sgabello eccelso de l'opresse teste;
E de gli ottimi al sangue inutil pianto
(Di tirannide vanto!)
Mesceste a' piè de li empj;
Sorgete: il giorno è giunto
Di vendetta e di scempj.

A l'Armi! Enteo furor su voi discende
Che i spirti sgombra, e l'alme erge ed
avvampa
E accesa in ciel di ragion la lampa,
Vi toglie a gli occhi le ingannevol bende.

Che ragion, figlia di dio, v'invita
A vera morte, e addita
I rei petti esecrandi
Ove, *piantate*, grida,
Infin a l'elsa i brandi.

UGO FOSCOLO, ode
Ai novelli repubblicani, versi 1-28 (1797)